



INTESA  SANPAOLO

## COMUNICATO STAMPA

### GRAND TOUR. SOGNO D'ITALIA DA VENEZIA A POMPEI

Milano, Gallerie d'Italia - Piazza Scala  
19 novembre 2021 - 27 marzo 2022

Mostra a cura di Fernando Mazzocca,  
con Stefano Grandesso e Francesco Leone

Immagini della mostra al link: <https://bit.ly/3v3tG3t>

Milano, 18 novembre 2021 - Le **Gallerie d'Italia-Piazza Scala**, museo di Intesa Sanpaolo a Milano, presentano **dal 19 novembre 2021 al 27 marzo 2022** la mostra **GRAND TOUR. Sogno d'Italia da Venezia a Pompei**, a cura di **Fernando Mazzocca**, con **Stefano Grandesso** e **Francesco Leone**, e con il coordinamento generale di **Gianfranco Brunelli**.

L'esposizione, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e in partnership con il Museo Archeologico Nazionale di Napoli e il Museo Statale Ermitage di San Pietroburgo, presenta circa 130 opere provenienti dalla collezione Intesa Sanpaolo, collezioni private e numerose istituzioni culturali italiane e internazionali come The National Gallery di Londra, Musée du Louvre di Parigi, The Metropolitan Museum of Art di New York, Museo Nacional del Prado di Madrid, Rijksmuseum di Amsterdam, Victoria and Albert Museum di Londra, Österreichische Galerie Belvedere di Vienna, Statens Museum for Kunst di Copenhagen, Musée des Beaux-Arts di Lione, Gallerie degli Uffizi di Firenze, Musei Capitolini di Roma, Musei Vaticani, Museo e Real Bosco di Capodimonte di Napoli. Tra i prestiti anche due opere provenienti dal Regno Unito e appartenenti alla Royal Collection della Regina Elisabetta II, oltre ad altre opere provenienti da grandi residenze reali come la Reggia di Versailles, la Reggia di Caserta e la Reggia di Pavlovsk a San Pietroburgo.

Dipinti, sculture, oggetti d'arte, allestiti in un suggestivo dialogo, intendono riproporre, in una mostra di grande attualità, l'immagine dell'Italia amata e sognata da un'Europa che si riconosceva in radici comuni di cui proprio il nostro Paese era stato per secoli il grande laboratorio, un'Italia composita, raffigurata nella sua struggente bellezza dagli artisti che fecero sorgere il mito del "bel paese". Sono esposte opere dei principali artisti del tempo come Piranesi, Valadier, Volpato, Canaletto, Panini, Lusieri, Hubert Robert, Jones, Wright of Derby, Hackert, Voltaire, Ducros, Granet, Valenciennes, Catel, Batoni, le due pittrici Vigée Lebrun e Angelica Kauffmann, Ingres.

**Giovanni Bazoli**, Presidente Emerito di Intesa Sanpaolo, dichiara: *"La mostra sul Grand Tour, allestita nelle Gallerie di Piazza della Scala, è la prima ideata e realizzata in Italia capace di offrire uno sguardo d'insieme su un tema così vasto. I capolavori esposti offrono al visitatore odierno l'opportunità di comprendere e*

In partnership con



**M** museo  
archeologico  
nazionale  
di napoli

Sotto l'Alto Patronato  
del Presidente della Repubblica.

*rivivere l'emozione provata secoli fa dai protagonisti del Grande Viaggio di fronte alla bellezza senza tempo dei paesaggi e degli antichi luoghi d'arte italiani, elementi fondanti non solo della nostra identità nazionale, ma anche di quella europea. L'iniziativa, che si avvale della prestigiosa partnership del Museo Ermitage di San Pietroburgo e del Museo Archeologico Nazionale di Napoli, conferma il ruolo di primo piano che Intesa Sanpaolo ha conquistato nel corso degli anni nel panorama culturale e artistico del nostro Paese."*

Il **Grand Tour**, uno straordinario fenomeno di carattere universale, ha contribuito in modo determinante a creare quella percezione dell'Italia, legata alla bellezza del suo ambiente e della sua arte, ancora oggi di grande attualità che rende davvero unica l'identità del nostro Paese.

Tra la fine del Seicento e la prima metà dell'Ottocento, l'Italia fu la meta privilegiata di letterati, artisti, giovani signori, membri della società aristocratica e colta europea. Solo in Italia, la cultura classica poteva raggiungere una compiuta sintesi di natura e di storia. Il grande viaggio (l'espressione fu utilizzata per la prima volta nel 1697, nel volume di Lassell, *An Italian Voyage*) fu presto inteso come momento essenziale di un percorso educativo e formativo, nonché segno di un preciso status sociale.

L'Italia rappresentava una tappa obbligata per artisti e studiosi amanti dell'architettura, della pittura e della scultura, sia antica, sia moderna. Le straordinarie scoperte archeologiche del Settecento ad Ercolano e Pompei aggiunsero nuovi motivi di interesse.

Questo momento di formazione, diventato obbligatorio per le élite europee, ma poi anche per quelle provenienti da altri continenti, ha coinvolto sovrani, aristocratici, politici, uomini di chiesa, letterati, artisti, tutti affascinati dalla varietà del paesaggio italiano ancora intatto, dalla maestà delle città, dei monumenti e delle opere d'arte che facevano, e ancora oggi fanno, del nostro territorio una sorta di meraviglioso museo "diffuso".

Particolare rilievo assumono **i luoghi** (le città tradizionali come Venezia, Firenze, Roma e Napoli, e i borghi storici) **e i paesaggi** (dalle Alpi, al Vesuvio, all'Etna). La meta principale del Grand Tour è stata certamente **Roma**, la città universale ed eterna, prima capitale dell'antichità e poi della cristianità, dove si venivano a studiare i segreti e i canoni del bello, depositato non solo nei marmi antichi ma anche nei capolavori del Rinascimento e del Classicismo seicentesco. Mentre nel Lazio si ripercorrevano i luoghi celebrati dalla letteratura classica che, attraverso Orazio e Virgilio, erano entrati nel mito.

La magnificenza del paesaggio del golfo e della zona vesuviana, unita al fascino delle testimonianze dell'antichità, soprattutto dopo la riscoperta delle due città di Pompei e Ercolano, sepolte dalla catastrofica eruzione del Vesuvio del 79 d.C., hanno fatto di **Napoli** l'altra irrinunciabile meta di questo viaggio di istruzione e formazione, che si estese poi anche, sempre in Campania, alla recuperata area di Paestum dove era possibile emozionarsi di fronte allo spettacolo sublime dei magnifici templi dorici, in un periodo in cui la Grecia, ancora sotto il dominio ottomano, era interdetta ai viaggiatori.

Sempre le testimonianze della Magna Grecia spinsero i viaggiatori più ardimentosi, e uno dei primi fu Goethe nel suo famoso viaggio in Italia, verso la più lontana e sconosciuta **Sicilia**, destinata a incantare con l'asprezza dei suoi paesaggi primitivi e l'imponenza dei templi di Segesta, Selinunte e Agrigento, o del teatro greco di Siracusa.

Altri luoghi privilegiati del Grand Tour furono città piene di eventi come **Venezia; Vicenza**, dove era possibile ammirare i palazzi di un genio universale come Palladio, imitato in tutto il mondo; **Firenze** che nelle sue chiese e nelle sue collezioni, in particolare le Gallerie medicee, schiudeva agli occhi ammirati dei viaggiatori le meraviglie dell'antico come del Rinascimento. Più avanti anche Milano, grazie soprattutto alla presenza di Leonardo e del suo leggendario Cenacolo, e i vicini laghi, per lo splendore delle loro rive e delle ville famose sin dall'antichità, diventarono delle mete per i viaggiatori più esigenti.

L'Italia divenne per un lungo periodo il maggiore mercato non solo dell'**arte antica**, ma anche di una **produzione contemporanea ispirata alla memoria dell'antico**. Sicuramente il più originale protagonista di questo gusto fu il genio di Piranesi che nelle sue incisioni visionarie, nei suoi estrosi arredi aveva proposto ad una raffinata clientela internazionale una visione molto personale dell'immaginario classico. Sulla sua scia si registra una impressionante ripresa delle manifatture artistiche più prestigiose che, dalla bronzistica all'oreficeria al mosaico alla glittica, hanno raggiunto livelli pari a quelli del Rinascimento. I prestigiosi

assemblages in metalli e pietre preziosi di **Valadier** hanno incantato tutto il mondo, mentre le immagini delle più popolari sculture antiche sono state diffuse nelle regge e nelle dimore aristocratiche europee dai bronzetti di **Boschi, Zoffoli, Righetti, Hopfgarten** o dalle meravigliose statuine in biscuit di **Volpato**.

Dalle richieste dei collezionisti stranieri ha tratto un nuovo slancio anche la **pittura**, soprattutto un genere prima considerato minore come la veduta e il paesaggio. Anche in questo campo grazie ad artisti della originalità e della grandezza di **Canaletto, Panini, Joli, Lusieri** e degli stranieri venuti al seguito dei viaggiatori, come **Hubert Robert, More, Wilson, Jones, Wright of Derby, Hackert, Volaire, Ducros, Granet, Valenciennes, Catel** è stato raggiunto tra Sette e Ottocento un livello prima impensabile, passando dalla razionalità scientifica dei vedutisti all'emozione del paesaggio visto come espressione di uno stato d'animo dei romantici.

Ma il genere più richiesto e amato dai collezionisti stranieri, insieme alle vedute dei luoghi visitati, è stato **il ritratto**. Alla celebrazione del proprio rango si sostituisce l'esaltazione del carattere e della cultura. Da qui la scelta di farsi rappresentare accanto ai monumenti e alle sculture antiche ammirate in Italia. Assoluto maestro in questo campo è stato **Batoni**, uno dei maggiori ritrattisti di tutti i tempi. I suoi ritratti hanno rappresentato uno status symbol, come quelli del suo rivale **Mengs**, delle due pittrici in competizione **Vigée Lebrun e Angelica Kauffmann, di Von Maron, Tischbein, Sablet, Zoffany, Fabre, Gérard, Ingres**.

I viaggiatori erano attratti anche dalla singolarità dei nostri costumi e dalla bellezza di una popolazione, apparentemente felice, che viveva la maggior parte dell'anno all'aria aperta proprio per la mitezza del clima.

Un illustratore e pittore straordinariamente popolare come **Pinelli** e pittori come **Sablet, Géricault, Robert, Schnetz, Delaroche** hanno saputo rappresentare **la vita domestica** nei suoi aspetti più avvincenti e commoventi, rivendicando la dignità del popolo.

Il maggior giro di affari ha riguardato **la scultura**, a partire dal commercio dei marmi antichi, il loro restauro e spesso la produzione di copie in cui è stato il maggiore protagonista **Cavaceppi**. Verso la fine del Settecento, grazie a **Canova** e ai suoi validissimi seguaci, si è affiancata la produzione di una scultura originale che, pur ispirata all'antichità, ha saputo interpretare la sensibilità moderna, assicurando a questa arte, diventata l'orgoglio dell'Italia, una straordinaria fortuna nel corso del XIX secolo in tutto il mondo.

Il **catalogo** della mostra è pubblicato nelle **Edizioni Gallerie d'Italia | Skira**.

In occasione dell'esposizione **GRAND TOUR. Sogno d'Italia da Venezia a Pompei** è stato realizzato il libro **"In missione in...Italia"**, secondo volume del progetto editoriale di Edizioni Gallerie d'Italia | Skira pensato per avvicinare i bambini delle scuole primarie all'arte.

## INFORMAZIONI PER LA STAMPA

### Intesa Sanpaolo

Ufficio Media Attività Istituzionali, Sociali e Culturali

Tel. +39 335.7282324

silvana.scannicchio@intesasnpaolo.com

## **INFORMAZIONI UTILI**

Mostra **GRAND TOUR. Sogno d'Italia da Venezia a Pompei**

19 novembre 2021 – 27 marzo 2022

Gallerie d'Italia - Piazza Scala, Piazza della Scala 6, Milano

### **Orari e ingresso**

Orari e ingresso indicati sul sito [www.gallerieditalia.com](http://www.gallerieditalia.com) aggiornato in base alle disposizioni vigenti

### **Ingresso**

Biglietto: intero 10 euro, ridotto 8 euro, ridotto speciale 5 euro per clienti del Gruppo Intesa Sanpaolo e under 26; gratuità per convenzionati, scuole, minori di 18 anni, dipendenti del Gruppo Intesa Sanpaolo

### **Informazioni**

Modalità di visita in sicurezza, informazioni e prenotazioni su [www.gallerieditalia.com](http://www.gallerieditalia.com), [info@gallerieditalia.com](mailto:info@gallerieditalia.com), Numero Verde 800.167619

### **Intesa Sanpaolo**

Intesa Sanpaolo è una delle più solide e profittevoli banche europee. Offre servizi bancari commerciali, di corporate investment banking, di gestione del risparmio, asset management e assicurativi. È la principale Banca in Italia con circa 12 milioni di clienti serviti attraverso i suoi canali digitali e tradizionali. Le banche estere del Gruppo contano 7.2 milioni di clienti in Est Europa, Medio Oriente e Nord Africa. Intesa Sanpaolo è riconosciuta come una delle banche più sostenibili al mondo. Per il Gruppo creare valore significa essere motore di crescita per la società e l'economia.

In campo ambientale, ha creato un fondo di € 5 miliardi destinato all'economia circolare. Promuove progetti rilevanti di inclusione economica e riduzione della povertà, tra cui un fondo di impatto per € 1,2 miliardi di finanziamenti a categorie di soggetti con difficoltà di accesso al credito. Intesa Sanpaolo è fortemente impegnata in attività culturali proprie e in collaborazione con altri soggetti in Italia e all'estero, incluse esposizioni permanenti e temporanee del suo vasto patrimonio artistico presso le Gallerie d'Italia, i musei del Gruppo a Milano, Napoli, Vicenza e prossimamente a Torino.

Sito internet: [group.intesasanpaolo.com](http://group.intesasanpaolo.com) | News: <https://www.intesasanpaolo.com/it/news.html> | Twitter: [@intesasanpaolo](https://twitter.com/intesasanpaolo)  
Facebook: [@intesasanpaolo](https://www.facebook.com/intesasanpaolo) | LinkedIn: <https://www.linkedin.com/company/intesa-sanpaolo> | Instagram: [@intesasanpaolo](https://www.instagram.com/intesasanpaolo)